

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio- Sede di Roma

All'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello  
Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea  
*Antonello Cracolici*

Ai Dirigenti Generali

Ai Dirigenti Referenti Tecnici

LORO SEDI

Prot. n° 12037

Roma, 15.12.2015

**Oggetto: Report Commissione Politiche Agricole 10.12.2015 alle ore 10.30 – C/o sede della  
Regione Puglia – via Barberini, Roma.**

Presenti i seguenti Assessori:

Leonardo Di Gioia (Regione Puglia), Anna Casini (Marche), Michele Dalla Piccola (P.A. di Trento), Giorgio Ferrero (Piemonte), in videoconferenza Elisabetta Falchi (Sardegna).

Inoltre presenti i Tecnici di alcune Regioni.

**Per la Regione Siciliana, l'Assessore Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea: Antonello Cracolici;**

**per il Dipartimento Affari Extraregionali – Maria Rita Rubino e Patrizia Torre.**

Precede la trattazione degli argomenti all'o.d.g. l'audizione del Vice Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, **dott. Andrea Olivero** sullo stato dell'arte dei seguenti Decreti.

### **1. Disposizioni in materia di agricoltura sociale.**

E' stata approvata dopo un lungo iter la legge del 18 agosto 2015 n.141 che prevede che entro 60 gg dall'entrata in vigore vengono definiti con decreto Ministeriale l'attività di agricoltura sociale e dopo 120 gg (il 23 gennaio prossimo) uno specifico decreto Ministeriale che specifichi le attività operative dell'Osservatorio dell'agricoltura sociale.

E' importante intraprendere un percorso di partenariato tra le parti sociali sui PSR, in modo da verificare eventuali criticità, atto che in via informale si è già stato comunque avviato. L'attività di Partenariato ha fatto emergere l'esigenza della costituzione dell'Osservatorio. Si ritiene importante istituire un Osservatorio che vada a stabilire metodi e criteri e che faccia emergere le varie diversità territoriali. Si sollecita il rispetto della tempistica, sottolineando un dato rilevante che è la connessione tra agricoltura sociale e le attività di contorno all'attività di agricoltura sociale in quanto possono essere un'occasione di rilancio per le aree interne

### **2. Piano strategico nazionale per lo sviluppo biologico.**

Sono stati svolti numerosi tavoli tecnici, tra rappresentanti di filiera ed il sistema delle Regioni per raggiungere un piano strategico nazionale per il settore biologico. Il piano pertanto è frutto di un lavoro di partenariato, anche in sede di Expo con molteplici incontri e attività. Si tratta di un settore in crescita, malgrado la presenza di parecchie criticità. Nella riunione tecnica del 2 dicembre con i rappresentanti regionali è stato condiviso un percorso che ha portato alla stesura di un piano con integrazioni. L'obiettivo è quello di portare il piano in sede di conferenza stato-regioni per arrivare ad un accordo politico condiviso.

### **3. Apicoltura.**

Su questa problematica il vice ministro evidenzia il fatto che si tratta di un settore molto problematico a causa della moria delle api che dalla Francia è già arrivata in Liguria e Piemonte e rischia di estendersi alle altre regioni. Anche in Sicilia e Calabria è stata segnalata una moria degli alveari. Nella logica del Regolamento 1308/2013 si sta lavorando ad un decreto attuativo da portare il testo in Conferenza Stato-Regioni per una posizione condivisa. Si ritiene necessario avviare un gruppo di lavoro che approfondisca le problematiche.

...seguito lettera

Interviene il rappresentante dell'Emilia Romagna evidenziando che per quanto riguarda il settore "bio" sulla ricerca non sono state coinvolte le Regioni e ritiene necessaria una forma di coordinamento che affronti la suddetta tematica. Chiede se, oltre alle risorse PSR, ci siano ulteriori risorse nazionali e, per quanto riguarda il settore apicoltura, ritiene indispensabile un coinvolgimento con i servizi fitosanitari Regionali.

Su tali richieste il Vice Ministro concorda con quanto evidenziato sottolineando comunque che le risorse disponibili sono essenzialmente dei PSR. Puntualizza che al momento non sono stati individuati altri fondi, ma non esclude la possibilità che ci possano essere ulteriori finanziamenti.

Aprè i lavori l'Assessore Leonardo di Gioia (Regione Puglia), in qualità di coordinatore Regionale della Commissione Politiche Agricole. Dopo avere accertato la sussistenza del quorum per la validità della seduta, come previsto dall'art. 7 comma 8 del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, avvia la discussione per i punti all'ordine del giorno di seguito riportati.

**A) Esame questioni all'ordine del giorno del Comitato Tecnico Permanente di Coordinamento in materia di Agricoltura.**

**1. Schema di decreto recante i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei Contratti di filiera e dei Contratti di distretto e le relative misure agevolative per la realizzazione dei Programmi.**

La Commissione Politiche Agricole esprime l'intesa del provvedimento così come concordato in sede di istruttoria tecnica il 9 dicembre 2015, con la raccomandazione all'articolo 3, comma 3 di valutare la riduzione a 4 mln di euro della soglia minima, al fine di consentire la partecipazione di filiere economicamente più piccole ma strategicamente rilevanti per alcuni territori.

**2. Schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di attuazione dell'art. 152 e seguenti del regolamento (UE) 1308/2013, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e loro associazioni nonché di adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute.**

La Commissione Politiche Agricole esprime l'intesa così come concordato in sede di istruttoria tecnica il 9 dicembre 2015, con le seguenti raccomandazioni:

- sollecita informativa alle Regioni e Province autonome in ordine agli esiti del confronto con la Commissione Europea sull'interpretazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, in particolare sui regimi di qualità. Ciò anche al fine di poter tenere conto di tali esiti nella predisposizione congiunta delle previste linee guida.
- Con riferimento ai commi 7 e 8 dell'articolo 3, è necessario una valutazione congiunta Regioni-MIPAAF successivamente alla pubblicazione degli Orientamenti Comunitari sull'applicazione degli articoli 169, 170 e 171 del Reg. (UE) 1308/13 al fine di verificare la coerenza delle richiamate disposizioni alla nuova disciplina comunitaria.
- Impegno del Ministero affinché AGEA implementi con sollecitudine, sui propri sistemi informativi (SIAN), le procedure di gestione e controllo finalizzate a verificare la compagine sociale delle OP e consentire alle Regioni, nelle fasi di riconoscimento e di successivo controllo, di escludere il rischio delle doppie adesioni dei soci, in collegamento anche con quanto previsto dall'articolo 6 del decreto.

La Commissione, infine, segnala un errore materiale in ordine alla data del decreto 12 dicembre 2013, riportato come 12 dicembre 2012 all'articolo 6, comma 4.

### **3. Schema di decreto ministeriale di ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020).**

La Commissione Politiche Agricole esprime intesa sul provvedimento, sottolineando una distribuzione non equa tra Stato e Regioni delle risorse connesse alla misura di assistenza tecnica, atteso che queste ultime gestiscono il 67% delle attività del programma.

La Commissione, inoltre, manifesta preoccupazione sui ritardi già maturati e sulle ricadute che tale modello organizzativo potrebbe avere sulla operatività delle Regioni con conseguente possibile perdita di risorse per disimpegno.

### **4. Schema di decreto ministeriale recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.**

La Commissione Politiche Agricole esprime sostanziale intesa sullo schema di decreto così come definito in sede di istruttoria tecnica, ritenendo necessario un ulteriore approfondimento a livello tecnico presso la Conferenza Stato-Regioni al fine di trovare soluzioni per le questioni ancora non risolte, relative a:

- estensione delle misure interessate dall'articolo 14 alle "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici" ed al "Benessere degli animali";

...seguito lettera

- vuoto normativo a seguito della abrogazione del Dm 23 gennaio 2015, n. 180, di cui all'articolo 27 sulle aziende estratte che non hanno completato l'iter di controllo. A tale riguardo appare opportuna la definizione di una norma transitoria.

#### **5. Varie ed eventuali.**

#### **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali concernente l'istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura.**

La Commissione Politiche Agricole condiziona l'espressione dell'intesa all'accoglimento dei seguenti emendamenti:

- all'articolo 3, comma 1, aggiungere alla fine le seguenti parole "Con successiva circolare ministeriale saranno dettati gli elementi di separatezza delle funzioni."
- All'articolo 6, comma 4, sostituire le parole "aggiudicatrici di appalti pubblici" con le parole "che aggiudicano, nel rispetto delle norme di evidenza pubblica".

#### **B) Premio accoppiato per vacche da latte in zone di montagna – richiesta della Regione Valle D'Aosta**

La Commissione Politiche Agricole decide di avviare una consultazione telematica sulla proposta della Regione Valle d'Aosta di modifica della normativa relativa alle condizioni di accesso agli aiuti accoppiati per il settore del latte bovino al fine di prevedere una deroga che tenga conto delle specificità degli allevamenti bovini delle zone di montagna.

#### **C) Produzione Integrata nell'ambito dei programmi operativi delle Organizzazioni di produttori nel settore ortofrutticolo: comunicazioni in merito alla nota del MIPAAF del 9 ottobre 2015 (prot. n. 5441). Richiesta della Regione Veneto.**

La Commissione Politiche Agricole concorda nel fare una nota con richiesta d'incontro tecnico tra il Ministero ed un ristretto gruppo di lavoro di tecnici regionali.

#### **D) Commissione D'Appello dei vini DOP dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale, rinnovo per il biennio 2016/2017.**

La Commissione Politiche Agricole decide di rinviare il punto all'ordine del giorno.

#### **E) Gruppo di lavoro per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione Nuova costituzione, tre rappresentanti regionali.**

La Commissione Politiche Agricole decide di rinviare il punto all'ordine del giorno.

**F) Varie ed eventuali.**

**OCM Vino: DM attuativo della misura promozione del vino nei paesi terzi – richiesta della Regione Piemonte.**

La Commissione Politiche Agricole condivide la richiesta della Regione Piemonte di sollecitare i competenti uffici ministeriali a fornire tempestivamente la documentazione in oggetto.

**Schema di decreto Ministeriale “Piano assicurativo agricolo 2016, ai sensi dell’art. 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche.**

La Commissione Politiche Agricole decide di avviare una consultazione telematica sullo schema di Dm di approvazione del Piano assicurativo agricolo 2016, entro la data di martedì 15, in vista della Conferenza Stato-Regioni del 17 dicembre 2015.

Il Referente  
*Maria Rita Rubino*  
*firmato*

Il Dirigente del Servizio  
*Pietro A. Rinaldi*  
*firmato*